

ECONOMIA » L'utile cresce del 5 per cento: ecco il bilancio Isa

■ ROSARIO FICHERA A PAG. 8

L'ASSEMBLEA » ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO

Isa, nel 2014 utile in aumento del 5,14%

Approvato il bilancio, con risultati in crescita rispetto all'esercizio precedente. Distribuiti dividendi per 3,78 milioni di euro

di Rosario Fichera

► TRENTO

Con una crescita dell'utile del 5,14%, l'assemblea ordinaria dei soci dell'Isa (Istituto atesino di sviluppo Spa) ha approvato ieri, nella nuova sede delle Albe, il bilancio 2014. «Un risultato – ha evidenziato in una nota l'Istituto presieduto da Massimo Tononi – che è frutto di un'attenta diversificazione degli investimenti e che, nonostante gli importanti accantonamenti e la congiuntura economica incerta, è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente».

I dati di bilancio, illustrati dall'amministratore delegato, Giorgio Franceschi, hanno registrato in particolare un utile netto pari a 4,622 milioni di euro (contro i 4,395 milioni del 2013) con un patrimonio netto che ha raggiunto 135,859 milioni di euro, con una crescita, rispetto al 2013, dello 0,46%.

Nei loro interventi, il presidente e l'amministratore delegato di Isa hanno evidenziato come il raggiungimento di questo risultato economico positivo, così come per gli anni precedenti, sia il frutto di una prudente diversificazione degli investimenti e di una attenta gestione del rischio. «Questo approccio – hanno detto i vertici della società – a maggior ragione in presenza di una congiuntura economica ancora fragile e complessa, ha permesso una creazione di valore per gli azionisti costanti e sostenibile».

Il risultato 2014, caratterizzato da importanti accantonamenti per rischi e oneri, pari a 5,2 milioni di euro (0,8 milioni nel 2013) esprime gli effetti sia

della gestione ordinaria, con i dividendi e altri proventi finanziari pari a 11,02 milioni di euro (contro i 13,8 milioni del 2013); sia di componenti straordinarie positive, come la ripresa di valore della partecipazione in Ubi Banca, della quale Isa detiene lo 0,22% del capi-

itale sociale. In questo caso il Cda di Isa ha ritenuto di ripristinare il valore della partecipazione a bilancio da 3,66 euro per azione a 4,96 euro (pari al prezzo medio di mercato delle azioni della banca degli ultimi due esercizi) ritenendo che siano state superate le motivazioni che in passato avevano portato alla svalutazione del titolo di uno dei maggiori gruppi bancari italiani, nato nel 2007 dalla fusione tra Bpu Banca e Ubi Banca.

Le partecipazioni azionarie della holding trentina possedute a fine anno risultano pari a 44, per un controvalore di bilancio di 116 milioni di euro, contro i 103 milioni del 2013, con il 12,43% di incremento.

I titoli obbligazionari e azionari in bilancio ammontano a 65,7 milioni di euro, con una diminuzione del 9,95% rispetto al 2013; i crediti verso clientela risultano, invece, pari a 22,9 milioni, registrando un in-

cremento del 31,84%. Sul lato delle passività, i debiti verso le banche ammontano a 75,6 milioni di euro (+0,27%).

L'assemblea ha inoltre deliberato di distribuire lo stesso dividendo per azione dello scorso anno (0,048 euro), per un monte dividendi complessivo pari a 3.789.792 euro.

Nominato anche un nuovo consigliere, in sostituzione del dimissionario Karl Heinz Erckert: si tratta di Ugo Endrizzi, dottore commercialista di Bolzano, sindaco in diverse società, tra le quali la Banca di Trento e Bolzano e l'Istituto diocesano per il sostentamento del clero, della Diocesi di Bolzano e Bressanone.

Per quanto riguarda il 2015, in considerazione dell'andamento delle società partecipate e in assenza di ulteriori eventi straordinari, Isa prevede di chiudere anche il bilancio dell'anno corrente con risultati soddisfacenti.





Un'immagine dell'assemblea convocata ieri nella sede di Isa nel quartiere delle Albere (foto Panato)